GIOVANI DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO NEL MONDO DELL'EDILIZIA

Posted on 18 Gennaio 2022

Categories: Comunicazione, In evidenza

INTEGRAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER RISPONDERE ALLE DOMANDE DELLE IMPRESE

Si concretizza il protocollo d'intesa firmato da Ente Scuola Edile e la Comunità etnea di Sant'Egidio, con il supporto di Ance Catania

Integrazione, opportunità lavorative, sviluppo. Sono queste le direttrici su cui si muove il protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi dall''Ente Scuola Edile, nel quale sono presenti l'ANCE Catania e le OO. SS di categoria FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL e dalla Comunità Sant'Egidio di Catania, concretizzatosi questa mattina (17 gennaio) presso la sede Esec. **Nigeria, Pakistan, Afghanistan, Senegal**: sono queste le nazionalità dei **16 ragazzi** accolti dalla comunità, che verranno formati attraverso un corso di 64 ore e poi inseriti nel mondo delle costruzioni, oggi più dinamico grazie agli incentivi messi in campo dal Governo.

«**Due i moduli**: uno fondamentale di 16 ore con le nozioni base per l'ingresso in cantiere, i rischi, la sicurezza, le competenze attribuite alle varie figure e le relative responsabilità; l'altro più professionalizzante e con un approccio pratico – ha spiegato il presidente di Esec **Giuseppe Alì**, affiancato dal vicepresidente e segretario provinciale FENEAL UIL **Nino Potenza** – Un protocollo d'intesa importante – sottolineano entrambi – in un momento di ripresa per la filiera edilizia, che rappresenta un servizio sia per le imprese, sia per le risorse in cerca di nuove opportunità lavorative, stando al passo con i tempi e con la continua evoluzione delle tecniche di costruzione». Un'intesa che ha un valore simbolico ancora più significativo, perché «**concretizza il processo di integrazione** di cui tanto si parla – ha aggiunto il segretario provinciale FILCA CISL e consigliere Esec **Nunzio Turrisi** – in questo modo diamo senso al concetto di uguaglianza nel lavoro e mettiamo le basi per un futuro diverso, sia per chi cerca fortuna altrove, sia per la nostra terra. Il tutto attraverso un **settore delle costruzioni formato, che funzioni bene e di qualità**». «Obiettivi e percorsi ampiamente condivisi», ha fatto eco **Salvatore Papotto** della FILLEA CGIL consigliere ESEC.

«Abbiamo avviato un processo per dare risposte concrete alla grande richiesta di maestranze e tecnici da parte di molte realtà imprenditoriali – ha sottolineato **Rosario Fresta** Presidente ANCE Catania. Viviamo un momento positivo – ha spiegato – in cui assistiamo al "risveglio" dei cantieri – anche grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ma con pochi addetti ai lavori. Per questo ringraziamo Emiliano Abramo, che ci ha permesso di dare avvio a un percorso destinato a tutti coloro che hanno voglia e volontà di fare bene, nella speranza che possa servire da stimolo per tutti gli altri giovani che vogliono introdursi nel mondo del lavoro».

L'iniziativa è stata frutto del lavoro dietro le quinte di **Rosanna Di Mauro** (Ance Catania) e **Serena Carbone** (Comunità di Sant'Egidio), «dando una risposta alla domanda di futuro di chi ha lasciato la propria terra e i propri affetti, affrontando un viaggio lungo e tortuoso – ha commentato **Emiliano Abramo**, presidente della Comunità – e alla richiesta delle imprese che lamentano l'assenza di manodopera: **due domande che si fondono come un abbraccio alla ricerca di un futuro migliore.** Questa è la risposta della società in un momento storico delicato, dimostrando, ancora una volta,

che con la sinergia e piccoli gesti si possono fare grandi cose».

All'incontro erano presenti i ragazzi che la prossima settimana inizieranno il corso di formazione: entusiasti e felici per «**la possibilità di avere qualcosa in più**».

- 2022-01-19 LA SICILIA formazione per 16 migranti